



CITTA' DI FOSSACESIA

PROVINCIA DI CHIETI



**REGOLAMENTO COMUNALE PER IL
COMPOSTAGGIO DOMESTICO DEI
RIFIUTI SOLIDI ORGANICI**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale

n.11 del 27.01.2011

Premessa

Le sostanze organiche di scarto (*foglie, rami, spoglie di animali, etc.*), nei cicli naturali, vengono degradate dai microrganismi che le trasformano in humus. Il compostaggio ricrea, accelerandolo, le condizioni per l'avvio di tale processo e consente di ridurre, con notevole risparmio economico ed ambientale, la quantità di rifiuti da smaltire (*abbandonare i rifiuti organici in discarica non solo crea problemi ambientali, ma impedisce la restituzione alla terra di ciò che le è stato sottratto*). Tali sostanze organiche, infatti, rappresentano circa un terzo dei rifiuti solidi urbani ed il loro recupero consente di perseguire i seguenti obiettivi:

- dare un contributo significativo alla corretta gestione dei rifiuti, diminuendo le quantità che devono essere smaltite e riducendo così i relativi costi;
- ridurre i rischi di inquinamento delle acque di falda e di produzione di gas maleodoranti in discarica, nonché ridurre l'inquinamento atmosferico che si avrebbe bruciando tali scarti;
- garantire la fertilità del suolo, soprattutto con l'apporto di sostanza organica (sempre più ridotta a causa dell'uso massiccio di concimi chimici); ciò significa avere la massima salute e vitalità dell'orto o del giardino, nonché dei fiori in vaso. Perché la trasformazione degli scarti organici sia veloce ed efficace, c'è la necessità di una costante presenza di ossigeno durante l'intero processo; la buona ossigenazione è infatti la garanzia dell'assenza di processi di putrefazione, e dunque della assenza di cattivi odori.

Il presente regolamento ha il fine di disciplinare la pratica di compostaggio presso le utenze domestiche presenti sul territorio comunale, allo scopo di ridurre la quantità di rifiuto prodotto e conferito al servizio pubblico di raccolta rifiuti. Le utenze domestiche che si attiveranno nella corretta pratica del compostaggio domestico, previa presentazione dell'istanza, avranno diritto ad usufruire di un'agevolazione sulla Tassa Rifiuti (TARSU) nella misura percentuale che sarà definita dalla Giunta in sede di approvazione delle tariffe per l'anno 2012 e seguenti.

PARTE I – LINEE GUIDA

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Per ottenere un buon compost anche in ambiti molto ristretti, quali terrazze, orti, giardini, etc., è necessario seguire alcune semplici regole di tipo pratico, che possono essere, come di seguito, riassunte:

- scegliere il luogo adatto;
- fare una giusta miscelazione degli scarti;
- dare una forma ed una dimensione appropriata al cumulo;
- garantire il giusto contenuto di umidità;
- assicurare l'apporto di ossigeno;
- verificare l'andamento della temperatura;
- seguire e controllare l'evoluzione del materiale in compostaggio

Art. 2 – Metodi di compostaggio consentiti

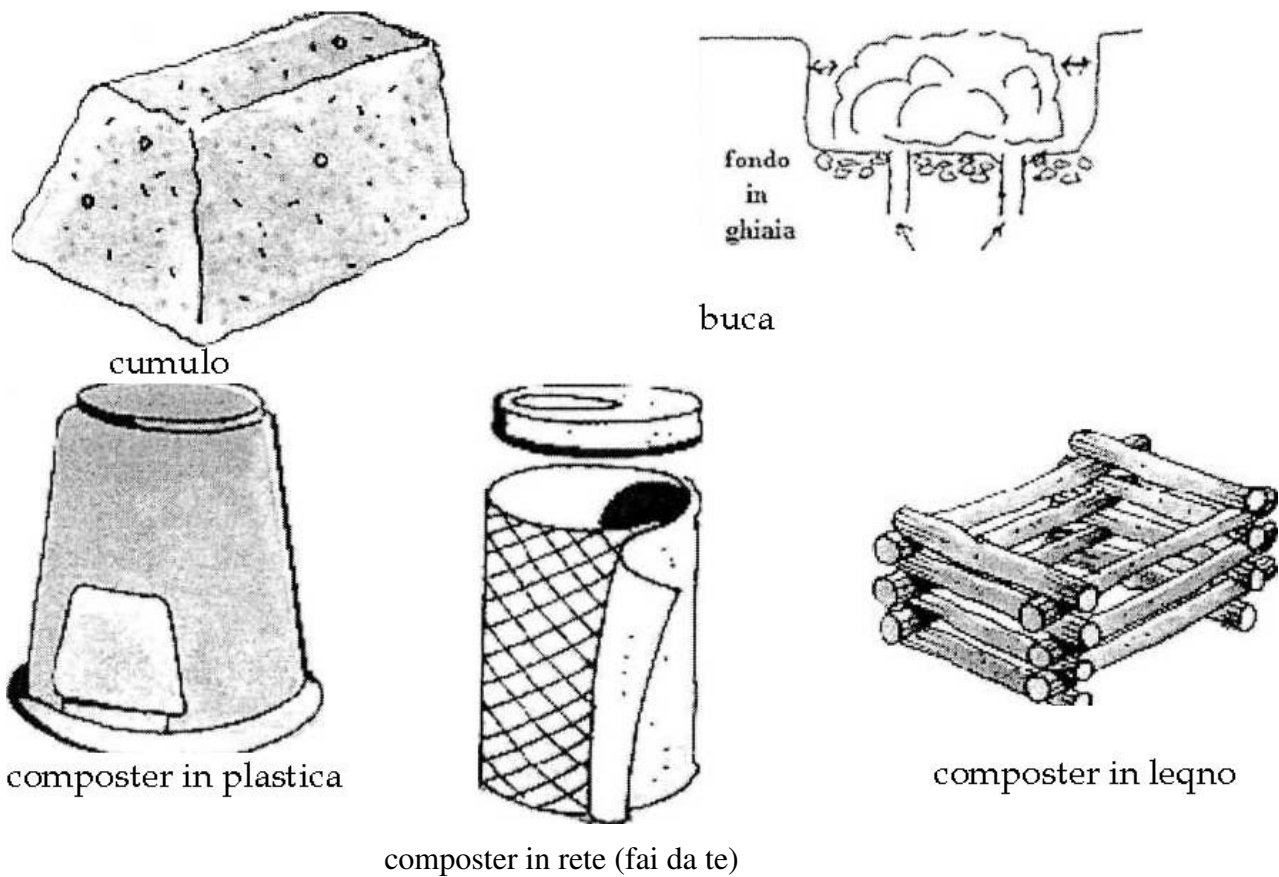
a) Alle Utenze domestiche che aderiranno, è richiesto di effettuare il compostaggio domestico di tutta la frazione umida prodotta (scarti di cucina), unitamente alla frazione ligneo — cellulosica (potature, trucioli, foglie secche etc.) ed eventualmente agli sfalci d'erba o scarti dell'orto. Il sito per il compostaggio domestico deve essere realizzato vicino ad una presa d'acqua, in luogo in penombra (al riparo da alberi che in inverno perdono le foglie ed in modo tale che in estate il sole non asciughi eccessivamente il cumulo). Deve considerarsi, inoltre, che il compostaggio avviene in presenza di ossigeno, a contatto con l'aria, per cui risulta necessario:

- non comprimere il materiale, sfruttare la sua porosità, favorendo così il ricambio di aria atmosferica ricca di ossigeno al posto di quella esausta (in cui l'ossigeno è stato consumato);
- rivoltare periodicamente il materiale, in modo da facilitare tale ricambio d'aria; minore è la porosità del materiale (quando sono scarsi i materiali porosi quali il legno, la paglia, le foglie secche, il cartone lacerato) più frequenti dovranno essere i rivoltamenti.

b) I metodi per il compostaggio consentiti sono i seguenti:

- Cumulo
- Buca, ovvero concimaia interrata, solo se con rivoltamento periodico frequente e se costruita con manufatto che consenta un agevole svuotamento (es. cemento);
- Cassa di compostaggio in legno realizzata in modo da permettere buona aerazione e facile rivoltamento;
- Composter chiuso (in plastica di tipo commerciale o "fai da te" ad es. in rete metallica);
- Concimaia

rappresentati a titolo solo esemplificativo nelle immagini:



Il cumulo dovrebbe avere una forma “a trapezio” durante l’estate, per assorbire gran parte delle piogge e sostituire l’acqua evaporata ed una forma “a triangolo” durante l’inverno, per facilitare lo sgrondo delle piogge e non inumidire eccessivamente il cumulo in un periodo con scarsa evaporazione. La dimensione del cumulo deve tenere conto degli scarti a disposizione, facendo attenzione a non tenerli accumulati per periodi troppo lunghi; deve avere un’altezza minima di 50-60 cm e massima di 120-130 cm per evitare di compattare troppo il materiale (più alta d’inverno per trattenere il calore e più bassa d’estate, misura ideale cm 100 x 100). Se si dispone di molto materiale è molto meglio allungare il cumulo oppure costruirne un altro. Il cumulo deve essere ricoperto con materiale isolante in grado di proteggere il materiale da compostare in periodi piovosi pur lasciandolo respirare: a tale scopo possono essere usati i teli in juta o tessuto-non tessuto, oppure uno strato di foglie o paglia di 5-10 cm. Possono essere usate anche coperture impermeabili, le quali devono però essere asportate appena cessata la pioggia in modo da far riprendere lo scambio dell’aria con l’esterno. Per evitare problemi di odori è necessario miscelare sempre gli scarti più umidi e più ricchi di azoto (sfalci d’erba, scarti di cucina) con quelli meno umidi e più ricchi di carbonio (legno, foglie secche, cartone, paglia), alternandoli tra di loro in strati circa 2-5 cm. Tale miscelazione è necessaria soprattutto nella fase di avvio del cumulo (e dell’eventuale stoccaggio iniziale), per evitare di attirare animali in un momento in cui lo scarto è ancora fresco. Con il rivoltamento periodico si riuscirà poi ad avere una perfetta miscelazione dei diversi materiali. Il materiale va posto sul terreno nudo, smuovendo il terreno sottostante e formando il primo strato con materiale più grossolano (come rametti o residui di potatura), per assicurare un adeguato drenaggio ed una buona porosità alla base, per uno spessore di 10-15 cm (drenaggio al piede). Seguirà uno strato di materiale più fine (avanzi di cucina o sfalci di prato), ed eventualmente aggiungere letame

matturo o attivatori di compostaggio (utili ma costosi e non indispensabili) in modo da evitare cattivi odori e la presenza di mosche, e quindi uno di materiale a bassa umidità (foglie secche, carta e cartone, residui di potatura ridotti in pezzi). E' bene aggiungere sempre un sottile strato di terriccio quando si aggiungono avanzi di cucina per evitare di attirare insetti e mosche.

La buca deve essere predisposta ad imitazione delle concimaie agricole destinate al letame; possono verificarsi eventuali inconvenienti di accumulo d'acqua (soprattutto se impermeabilizzata sul fondo) e di un insufficiente passaggio di ossigeno visto che solo la parte superiore è a contatto con l'aria. Nel caso di possibilità di riutilizzo di una concimaia, è necessario comunque il rispetto delle distanze, la garanzia del drenaggio dell'acqua sul fondo della buca (mettendo uno strato di ghiaia o dei tubi che allontanino l'acqua, oppure mettendo sul fondo della buca un bancale sul quale depositare il materiale) e la circolazione dell'aria sulle pareti della buca/concimaia.

Il compostier è un contenitore di forma (cilindrica, esagonale, troncoconica, etc.) e volume (generalmente da 200 a 1.000 litri) variabili, realizzato in plastica, legno o "fai da te"; le sue caratteristiche (geometria e materiali) consentono una buona igienizzazione soprattutto se è ben isolato, anche con pochi scarti o in stagioni molto fredde). Il compostier può evidenziare problemi dovuti alla scarsa aerazione (contenitore chiuso) e difficoltà per il rivoltamento del materiale: all'uso è necessario che il materiale sia sempre ben poroso per evitare fenomeni di putrefazione che provocherebbero odori sgradevoli. Una soluzione potrebbe essere quella di porre, alla base del compostier, delle fascine di legno che permettano di mantenere un flusso d'aria verso l'interno del contenitore. Il compostier è maggiormente soggetto, rispetto al cumulo, alla presenza di insetti o mosche: è buona regola, pertanto, usare minor quantitativi di scarti di cucina, soprattutto per quelli di origine animale, e posizionare l'accumulo a distanza di porte o finestre delle altrui abitazioni limitrofe.

c) Il cumulo e la buca sono consentiti se il luogo in cui vengono effettuate le operazioni di compostaggio è distante almeno 8 metri da abitazioni di terzi ed a condizione che le operazioni di compostaggio non provochino in modo apprezzabile la diffusione di odori o insetti molesti. La compostiera può essere localizzata anche in aree non di proprietà su cui si abbia un diritto di affitto o di comodato d'uso, o in zone di comproprietà, in tal caso con l'accordo di tutti i proprietari del terreno. Una sola compostiera può intercettare il rifiuto umido di più nuclei familiari. La tipologia e le dimensioni del manufatto per il compostaggio dovranno essere idonee a seconda del numero dei conferitori.

d) Al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di compostaggio domestico è necessario:

- Una buona aerazione del materiale per cui la compostiera deve permettere l'ingresso dell'aria da più punti, laterali e dal fondo;
 - effettuare i dovuti rivoltamenti del materiale rimuovere il compost maturo;
 - effettuare periodicamente il controllo del materiale introdotto;
 - mantenere a livello idoneo la "temperatura di compostaggio" (35° - 60°)
-

Art.3 – Materiali che si prestano all'attività di compostaggio**a) Materiali da compostare – “frazione umida e verde”**

- bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina;
- fiori recisi appassiti, piante anche con pane di terra;
- pane rafferma o ammuffito;
- fondi di caffè, filtri di tè;
- foglie varie, segatura, paglia, ramaglie, sfalci d' erba;
- rametti, trucioli, cortecce e potature;
- pezzetti di legno o foglie non decomposti presenti nel compost maturo;
- piccole quantità di cenere di legna;
- gusci d'uova, penne di volatili;
- fazzoletti di carta, carta da cucina, salviette di carta (da compostare moderatamente);
- avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi (da compostare moderatamente);
- deiezioni animali (da compostare moderatamente).

b) Materiale da non compostare:

- plastica, gomma, materiali sintetici;
 - vetro e ceramica;
 - riviste patinate e carta con residui di vernice o carta oleata;
 - legno trattato e/o verniciato;
 - farmaci;
 - pile esauste;
 - materiali di natura non organica in quanto fonte di inquinamento per il compost finale ottenuto, oltre che per il suolo;
 - tutto quanto non contemplato al punto 3.1
-

PARTE II

CONDIZIONI GENERALI E MODALITÀ DI RICHIESTA PER L'OTTENIMENTO DELLE AGEVOLAZIONI SULLA TARSU

Art.4 – Condizioni generali per accedere all'agevolazione della TARSU prevista per la pratica del compostaggio domestico.

- a) Le agevolazioni di cui al presente articolo sono riservate a tutte le utenze comunali che praticano il compostaggio della frazione organica dei Rifiuti Urbani, con le modalità del presente Regolamento; le suddette agevolazioni della TARSU saranno applicate, esclusivamente, con riferimento alla superficie dell'unità immobiliare, adibita ad abitazione principale, del nucleo familiare dell'utente iscritto al ruolo, nella misura che sarà definita dalla Giunta in sede di approvazione delle tariffe per l'anno 2012 e segg. Le stesse agevolazioni entreranno in vigore a decorrere dal 01/01/2012.
- b) L'utente iscritto al ruolo che:
- richiede la fornitura, in comodato d'uso gratuito, della compostiera
 - richiede l'agevolazione sulla TARSU compilando l'apposita autocertificazione
- si impegna a smaltire tutti i rifiuti organici di cucina e di giardino di cui all'art.3 lett. a) ad eccezione delle produzioni in eccedenza rispetto alle capacità di compostaggio. Tali eccedenze, per le sole utenze domestiche, potranno e dovranno essere conferite al servizio pubblico nel modo più appropriato (ad esempio tramite la raccolta "porta a porta" e/o tramite il Servizio di Igiene Urbana).
- c) La presentazione dell'istanza di agevolazione agisce quale autocertificazione del richiedente che attesta di effettuare il compostaggio domestico dei rifiuti organici secondo le modalità indicate, e con i sistemi previsti, nel presente Regolamento. L'Ente ha 60 giorni di tempo per motivare l'eventuale diniego dell'istanza (es. documentazione incompleta, metodo di compostaggio non corretto, compostaggio della sola frazione verde e non degli scarti di cucina). In assenza di diniego, vale il silenzio assenso.
- d) Il compostaggio domestico dovrà avvenire su aree private di proprietà, o in disponibilità, pertinenziali ovvero adiacenti, all'abitazione per cui si richiede l'agevolazione (a distanza non superiore a 50 metri dall'abitazione se al di fuori della proprietà), in quanto presupposto dell'agevolazione della tariffa rifiuti è l'uso abitudinario, continuativo e non occasionale del compostaggio ed il recupero, a fini agronomici, della frazione verde e organica prodotta. Il luogo ove avviene il compostaggio dovrà perciò essere ben definito e verificabile.
- e) Il richiedente deve dichiarare, all'atto della presentazione dell'istanza di agevolazione, la destinazione finale del compost prodotto, la quale dovrà essere compatibile alle attività di giardinaggio, orticoltura, agricoltura. Non è ammesso l'utilizzo del compost prodotto in siti esterni al territorio comunale: il compost deve essere utilizzato su terreni di proprietà o in disponibilità.
- f) Il richiedente è tenuto a consentire, in qualunque momento, il sopralluogo di personale dell'Amministrazione od altro personale appositamente incaricato che provvederà all'accertamento della corretta, reale e costante attività di compostaggio domestico della frazione umida e verde. Il personale potrà inoltre verificare il rispetto della reale differenziazione del rifiuto, la localizzazione della compostiera e la possibilità di utilizzo del compost maturo da parte del richiedente. In sede di sopralluogo potrà essere verificata la corretta selezione degli scarti in cucina da raccogliere in uno specifico contenitore da avere in prossimità dell'ambiente cucina.
-

-
- h)** Qualora, nel corso di un controllo, venga riscontrato che il compostaggio domestico della frazione umida non sia in corso di effettuazione o che tale pratica sia realizzata solo parzialmente, in modo sporadico ovvero in difformità a quanto stabilito nel presente Regolamento, l'agevolazione sarà revocata. In tal caso l'utente, che intenda ottenere nuovamente le agevolazioni tariffarie, dovrà presentare nuova istanza nell'anno successivo a quello della revoca.
- g)** Il richiedente è tenuto, e si impegna, ad effettuare correttamente anche le raccolte differenziate organizzate dal servizio pubblico, sia in modalità "porta a porta", che presso le isole ecologiche. Qualora sia accertato, a carico dell'utente, il mancato rispetto di tali prescrizioni relative alle raccolte differenziate, anche in presenza di compostaggio domestico correttamente effettuato, l'agevolazione sarà revocata. In tal caso l'utente, che intenda ottenere nuovamente le agevolazioni tariffarie, dovrà presentare nuova istanza nell'anno successivo a quello della revoca.
- h)** Fatto salvo quanto previsto all'art.889 del C.C., il richiedente si impegna a non causare molestie al vicinato con l'attività di compostaggio domestico e solleva l'Amministrazione da qualsivoglia responsabilità in caso di eventuali contenziosi tra confinanti.
- i)** La riduzione è riservata a tutti i cittadini che sono iscritti a ruolo come utenze domestiche del territorio comunale, che non abbiano insoluti pregressi in termini di TARSU.

Art.5 – Modalità di richiesta della riduzione e comunicazione di rinuncia

- a)** L'istanza di agevolazione va presentata presso l'Ufficio Protocollo comunale, esclusivamente mediante l'apposito modello fornito dal Comune e sottoscritto dalla persona fisica iscritta a ruolo TARSU. Al fine del riconoscimento del beneficio, l'istanza deve essere presentata entro il 31 dicembre di ogni anno e l'agevolazione avrà decorrenza a partire dall'anno solare successivo alla presentazione della stessa. Per le annualità successive alla prima, essa si considera tacitamente rinnovata di anno in anno sino a contraria comunicazione di rinuncia (prevista all'art. 5 lett.b) ovvero sino a che persistano le condizioni di corretta attuazione, sopra indicate ed accertate secondo le modalità di cui all'art.4 lett. f.
- b)** Il richiedente che intende cessare la pratica del compostaggio domestico, è tenuto a comunicare, preventivamente, la data di cessazione delle operazioni di conferimento mediante l'apposito modello fornito dal comune. Se la comunicazione avviene prima del 30 settembre, la riduzione non si applica per l'anno in corso.
-